

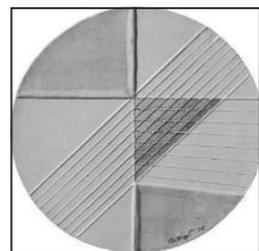


Paolo Gubinelli

# Incontri con l'Arte

METROPOLI  
Venerdì 30 gennaio 2009

A cura di Fabrizio Borghini



Paolo Gubinelli

## Paolo Gubinelli all'Istituto Francese

In piazza Ognissanti a Firenze, la mostra "Arte e poesia" sarà aperta fino al 22 febbraio

NOVITA' EDITORIALI

### Gli "Artisti della Piana Fiorentina" in un libro della NTE

Recentemente sono state presentate due novità editoriali rivolte a chi opera, professionalmente o per diletto, nel mondo dell'arte.

Le pubblicazioni sono riconducibili al giornalista **Fabrizio Borghini**, che ne è stato curatore insieme ad alcuni giovani colleghi.

"Artisti della Piana Fiorentina", edito da Nuova Toscana Editrice di Firenze, e realizzato con **Jacopo Nesti** di **Metropoli**, offre uno spaccato dell'arte contemporanea nella vasta area della "città virtuale", nata dall'unità di intenti, e non solo, dei comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Campi Bisenzio e Calenzano.

Il libro propone i profili di un centinaio di artisti attualmente attivi sul territorio. Ma ci sono anche dettagliate notizie sull'attività dei gruppi artistici come Operarte, la Soffitta, Liberarte, lo Studio Sette, la Fornace di Calenzano, la Torre di Signa.

In maniera sintetica, ma esauriente, è stata ricostruita anche la carriera dei principali artisti del passato, remoto e prossimo, nati o affermatosi nella Piana; maestri del calibro di **Pietro Parigi**, **Alimondo Ciampi**, **Antonio Berti**, **Mario Moschi** e **Alvaro Cartei**. Il volume, ricchissimo di immagini, notizie biografiche e critiche, passa in rassegna anche i più importanti spazi espositivi e propone visite a musei prestigiosi come quello del Soldatino di Calenzano, quello della Paglia di Signa, quello di Arte sacra di San Donnino e quello dedicato ad **Antonio Manzi** nella villa Rucellai di Campi Bisenzio.



Eva Komorowska

### E' uscita l'agenda 2009 degli artisti della Toscana

"L'agenda degli artisti della Toscana 2009", che si ripropone ogni anno da due lustri in occasione delle festività natalizie, è stata pubblicata dalla fiorentina Pegaso Edizioni.

Riporta, accompagnandole ad ogni giorno dell'anno, i magi delle opere di pittori e scultori della nostra regione, alternate alle liriche di numerosi poeti toscani. Una pubblicazione articolata e di elegante veste editoriale il cui successo è in gran parte dovuto all'impegno e alla professionalità di **Irene** e **Giancarlo Piggici** e di **Michele Macconi**.



ALESSANDRA COLIVA

Venerdì 22 gennaio all'Istituto Francese di Firenze in piazza Ognissanti, è stata inaugurata la mostra "Arte e poesia" di **Paolo Gubinelli**.

Al vernissage erano presenti numerose personalità dell'arte e della cultura fiorentina come **Cristina Acidini**, soprintendente al Polo Museale fiorentino, **Ornella Casazza**, direttore del museo degli Argenti di Palazzo Pitti e il direttore dell'Istituto **Bernard Micaud**.

La personale propone il lavoro del maestro che va dagli anni '70 ai giorni nostri.

Paolo Gubinelli, nato a Matelica (MC), dove ha frequentato l'Istituto d'arte, vive e lavora a Firenze da molti anni.

Fin da giovanissimo, per la sua ricerca artistica, si è ispirato al concetto spaziale di **Lucio Fontana**.

L'approccio di Gubinelli con l'arte va oltre i materiali ed i mezzi tradizionali; infatti, il cartoncino e le carte trasparenti catturano la sua fantasia alla ricerca di dimensioni artistiche innovative.

Si ammirano, fra le opere esposte, le famose "carte bianche" incise manualmente, che attraverso la luce radente creano un ritmo dinamico delle piegature; lunghissimi pannelli che suscitano sensazioni di fragilità e flessibilità vibrante nello spazio e sembrano creare coreografie oniriche.

Ancora il colore bianco nei rotoli incisi rigati a mano per dare l'impressione che il rilievo si inserisca nello spazio.

L'esposizione dei fogli o rotoli disposti scenograficamente nell'ambiente richiama sensazioni di musicalità danzante. Parlando della peculiarità dell'arte di Gubinelli si osserva il



Paolo Gubinelli in primo piano a sinistra durante l'inaugurazione della mostra. Nelle manchettes in alto due opere del maestro

passaggio dal cartoncino alle carte lucide incise con la lama o piegate manualmente secondo strutture geometriche per sensibilizzare il gioco della luce e produrre effetti di suggestiva liricità utilizzando anche tenui colori, ma caldi e solari. Negli acquerellati e nella luminosità delle ceramiche si apprezza particolarmente un linguaggio cromatico ricco di significati.

Osservando le opere esposte troviamo colori leggeri acquerellati su carta dai vari spessori con segni incisi e graffiati per avere il rilievo, lasciando l'incisione del segno.

La vividezza e la delicatezza della cromia, nella sfumatura dei toni, balza agli occhi vibrante di vitalistica luminosità all'incidenza della luce che li sfiora.

In esposizione, si apprezzano 16 tavole racchiuse nelle bacheche, accompagnate dai versi inediti di **Adonis**, con la presentazione del critico **Carmi-**

**ne Benincasa**.

Adonis, siriano, tra i maggiori poeti arabi viventi, riconosciuto a livello internazionale, unisce la tradizione e la modernità dell'oriente e dell'occidente nel lirismo meditativo dei suoi versi.

Questo insolito connubio artistico poetico, esalta la bellezza delle opere uniche nel loro genere. Come i libri, di un particolare tipo di carta prodotta a mano, proveniente dalla cartiera d'arte di Fabriano, sui quali l'artista interviene con la manualità d'incisore.

Sono pezzi unici, acquerellati, con manoscritti di **Luciano Erba**, **Tonino Guerra** ed altri poeti. Molte opere inedite, firmate congiuntamente con **Mario Luzi**, sono esposte e date in donazione alla Biblioteca Nazionale di Firenze.

Si legge in "Opere inedite" di Gubinelli: "Le mie carte pretendono una lettura non superficiale ma attenta e prolungata...hanno bisogno di un letto-

re disponibile per meditare contenuti, motivazioni e studi di ricerca..."

In precedenza, le opere in ceramica di Gubinelli, erano state esposte al Museo delle Porcellane a Palazzo Pitti, nella Palazzina del Cavaliere, dal 15 ottobre al 4 gennaio 2009.

Le ceramiche, alcune delle quali possiamo ammirare anche nella mostra di piazza Ognissanti, sono accompagnate da poesie inedite dei maggiori poeti viventi italiani.

Anche la presentazione delle opere a Palazzo Pitti è stata curata dagli storici dell'arte **Cristina Acidini**, **Ornella Casazza** e **Antonio Paolucci**.

Anche nella splendida cornice del Castello di Lanciaio, comune di Castelraimondo, la Galleria del Museo "Maria Sofia Giustiniani Bandini" ha ospitato "Arte e poesia" prima del suo approdo all'Istituto francese di Firenze dove sarà visitabile fino al 22 febbraio dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18.30.

ALL'ASSOCIAZIONE ART IN PROGRESS

## Manifesti elettorali d'autore

UGO BARLOZZETTI

Sabato 17 gennaio si è inaugurata la mostra "Ipotesi di un esistere per Firenze", che ha come sottotitolo "Manifesti d'autore 1999", presso l'associazione culturale Art in progress in via dell'Oriuolo 19-21r a Firenze.

**Ugo Barlozzetti**, **Tamara Borracchini**, **Mario Monforte** e **Mauro Vitali** ne sono stati i curatori. Proprio Tamara Borracchini ha permesso, avendo conservato una quarantina di manifesti "reduci" dalla campagna elettorale del 1999, che l'idea della politica a Firenze al servizio dell'arte potesse essere riproposta.

**Mauro Vitali**, presidente di Art in progress, ha accettato con entusiasmo di porre a disposizione gli spazi dell'associazione.

Così **Ugo Barlozzetti**, con **Mario Monforte**, ha rilanciato l'appello che fece il 17 maggio 1999 quando dai tavolini del "Gran Caffè delle Giubbe Rosse", come gesto simbolico della lista civica Unità Nuova, per promuovere l'arte contemporanea in tutte le sue espressioni, riservò gli spazi per le affissioni elettorali destinati alla lista, ai settantaquattro artisti che avevano condiviso l'appello per inserire in città opere nei luoghi della vita di ogni giorno.

**Bruno Chiarini**, uno degli artisti coinvolti, ha fornito la documentazione fotografica dei manifesti realizzati e del comizio tenuto in piazza della Repubblica in occasione della presentazione dei cento manifesti, tutte opere uniche offerte da artisti fiorentini.

Il progetto del 1999 contemplava l'ipotesi di una pubblicazione che raccogliesse le immagini e affrontasse i problemi della co-



Al centro il professor Ugo Barlozzetti con la nostra collaboratrice Eva Komorowska e alcuni artisti che hanno realizzato i manifesti d'autore

municazione estetica, ma i risultati elettorali ne impedirono l'attuazione. Però il problema permane.

Il centro d'arte contemporanea, quello che da quasi quaranta anni avrebbe dovuto sorgere nell'area delle officine Galileo, il cosiddetto Meccanotessile, nonostante le ingenti spese di Comune e Regione (si parla di 24 o 18 milioni di euro) è rimasto luogo di delizie per ratti, serpenti, gatti e fauna urbana.

Eppure non mancano istituzioni e creatività; stiamo correndo il rischio di perdere la memoria del ruolo di questa straordinaria città, unica al mondo per la cultura e quindi, paradossalmente, potremmo diventare emblematici per il tradimento nei confronti delle nuove generazioni.

Oltre la brutificazione e la collocazione iperdiscutibile di opere contemporanee nel tessuto monumentale della città antica, un'altra sconfitta è quella della dispersione della documentazione relativa al cinema di animazione, che ha avuto a Firenze uno dei centri "pionieri". Tra i tanti aspetti da proporre alla riflessione, sarebbe opportuno lanciare l'idea di fare di Firenze la sede dei colloqui internazionali per educare all'arte.

Inserzioni a cura di **Eva Komorowska**  
evafirenze@hotmail.it  
tel. 329 4775984